

Milano, 31 maggio 2007

LAVORATORI, DIFENDIAMO INSIEME I NOSTRI DIRITTI E LA NOSTRA LIBERTA'!

Mercoledì 30 maggio si è svolta presso l'Auditorium Don Bosco l'assemblea generale dei Lavoratori del Comune di Milano, regolarmente indetta dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU).

Nei giorni precedenti l'Amministrazione Comunale aveva cercato con ogni mezzo di boicottarla, dichiarandola "non autorizzata".

I Lavoratori riuniti in assemblea hanno rivendicato con forza il proprio diritto, garantito dalla Costituzione e dallo Statuto dei Lavoratori, a riunirsi liberamente in assemblea durante l'orario di lavoro. Hanno richiesto l'impegno a tutti i Delegati RSU ed alle Organizzazioni Sindacali di sostenere e realizzare da subito iniziative unitarie di controinformazione e di lotta contro il processo di riorganizzazione della struttura comunale, l'esternalizzazione e la privatizzazione dei servizi. Hanno rivendicato la stabilizzazione di tutti i Precari, nuove assunzioni nei settori con cronica carenza di personale, in sede di contrattazione nazionale e decentrata aumenti salariali reali rispetto al costo della vita; hanno espresso totale contrarietà allo scippo del TFR/TFS e l'attacco alle pensioni.

Inoltre l'assemblea ha chiesto a tutte le O.O.S.S. di prendere posizione pubblica contro la violazione del diritto di assemblea effettuata dall'Amministrazione.

Nel pomeriggio un gruppo di Delegati RSU, su mandato dell'assemblea, ha presidiato l'ufficio del Direttore Centrale Risorse Umane, dott. Draisci, chiedendo un incontro immediato per protestare contro il comportamento illegittimo ed arbitrario dell'Amministrazione Comunale che ha leso gravemente i diritti dei Lavoratori. Durante il presidio numerosi giornalisti hanno intervistato i Delegati RSU e dato notizia dell'iniziativa.

Il dott. Draisci, che non era presente in sede, ha telefonato diverse volte ai Delegati dichiarando la sua impossibilità all'incontro in quella giornata e annunciando che se fosse continuato il presidio avrebbe richiesto l'intervento della Polizia. In serata il dott. Draisci è arrivato ad incontrare i Delegati.

Nell'incontro gli è stato chiesto di rettificare la posizione dell'Amministrazione riconoscendo come legittima e autorizzata l'assemblea del 30 maggio e rinunciando ad assumere eventuali provvedimenti nei confronti dei partecipanti all'assemblea.

Il Direttore di Risorse Umane si è riservato una risposta in pochi giorni che valuteremo e sulla base della quale decideremo ulteriori iniziative.

LA LOTTA PAGA !

RSU COMUNE DI MILANO

MOZIONI ASSEMBLEA GENERALE RSU COMUNE DI MILANO 30 MAGGIO 2007

Non ci impediranno di parlare

I Lavoratori del Comune di Milano riuniti in assemblea il 30 Maggio 2007:

condannano il processo di riorganizzazione della struttura comunale avviato dalla Giunta Moratti in quanto produce il peggioramento delle condizioni di lavoro e il degrado dei Servizi resi ai Cittadini ed è funzionale alle esternalizzazioni e alle privatizzazioni dei Servizi Comunali;

denunciano lo scandalo rappresentato da decine di milioni di euro di denaro pubblico sperperati per retribuire consulenti e dirigenti esterni politicamente lottizzati, superpagati e della cui efficienza è lecito dubitare;

chiedono la stabilizzazione di tutte le Precarie e di tutti i Precari dell'Ente e nuove assunzioni nei Settori in cui si verifica una cronica carenza di Personale;

rivendicano in sede di contrattazione nazionale e decentrata incrementi salariali reali, necessari per far fronte all'aumento del costo della vita;

invitano tutti i Lavoratori del Comune di Milano ad organizzarsi in ogni sede di lavoro per difendere direttamente i propri diritti ed interessi;

difendono il diritto dei Lavoratori a riunirsi in assemblee convocate in orario di lavoro;

impegnano le O.O.S.S. e la RSU ad individuare da subito iniziative di controinformazione rivolte ai Cittadini ed Utenti dei Servizi contro il processo di riorganizzazione della struttura comunale.

indicano l'attivazione di iniziative di mobilitazione e di lotta, compreso lo sciopero, per la difesa del salario, dei diritti dei Lavoratori e contro lo scippo del TFR/TFS;

chiedono a tutte le O.O.S.S. di assumere pubblica posizione contro l'arbitraria negazione e violazione del diritto di assemblea in orario di lavoro effettuata dal Comune di Milano contro i diritti Costituzionali dei Lavoratori.

L'ASSEMBLEA DECIDE LE PRIME SCADENZE DI MOBILITAZIONE:

- **domenica 3 giugno** dalle ore 14,30 in Piazza San Babila per un presidio di protesta in occasione dell'arrivo della tappa conclusiva del Giro d'Italia;
- **giovedì 7 giugno** dalle ore 9,30 presidio davanti a Via Bergognone in occasione della trattativa sul Piano Occupazionale;
- **lunedì 11 giugno dalle ore 10,30** presidio in occasione del Convegno dell'Assolombarda
- iniziative successive da calendarizzare presso gli uffici di Via Bergognone e Palazzo Marino
- invio lettera ai Giornali in difesa dei Lavoratori Pubblici.

Approvato all'unanimità

I Lavoratori del Comune di Milano, riuniti in assemblea convocata dalla RSU il 30.5.2007, ritengono indispensabile procedere entro il mese di giugno 2007 ad una forte mobilitazione a livello nazionale per impedire l'ennesimo accordo peggiorativo sulle pensioni. Tale è infatti l'intenzione del Governo e di Confindustria che puntano a non eliminare completamente lo scalone e a ridurre per il futuro il valore delle pensioni attraverso la riduzione dei coefficienti di calcolo; tutto ciò anche per convincere i riottosi Lavoratori ad aderire ai fondi pensionistici.

Si invitano le Organizzazioni del Sindacalismo di Base che hanno storicamente contrastato il peggioramento del sistema pensionistico, ma anche delegati RSU e altre forze sindacali disponibili, a costruire unitariamente uno sciopero nazionale entro giugno per rivendicare:

- **la completa eliminazione dello scalone**
- **l'aumento del valore delle pensioni**

Approvato a maggioranza con 2 astenuti

Milano 30.5.2007